PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

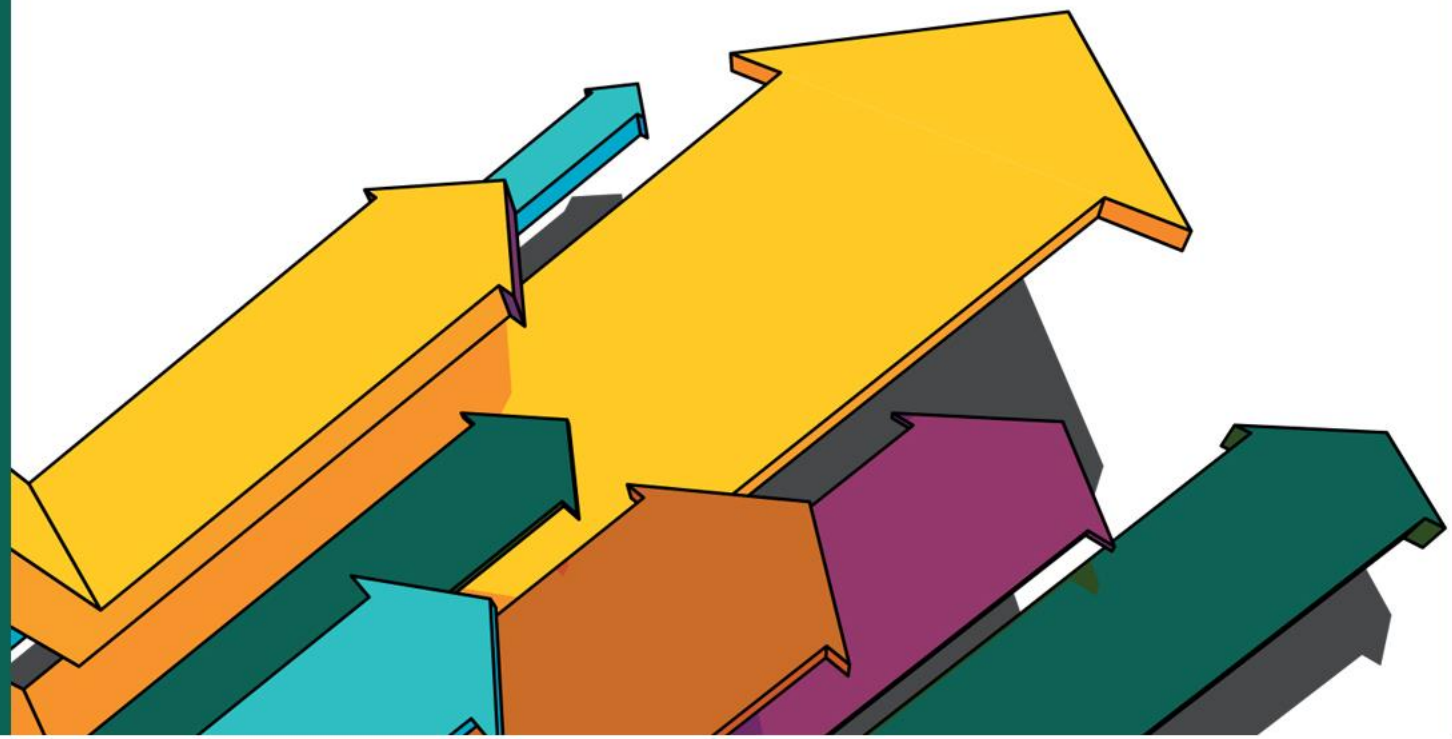
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA

Futura PAC. La PAC post 2027 alla prova dei fatti

Regioni e istituzioni nazionali ed europee: un approccio condiviso per la nuova Politica Agricola Comune

Firenze, 18 Novembre 2026



REGIONE TOSCANA

Regione Umbria

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MARCHE

REGIONE LAZIO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Futura PAC.

La PAC post 2027

alla prova dei fatti

Sistema irriguo, gestione della risorsa idrica e cambiamenti climatici

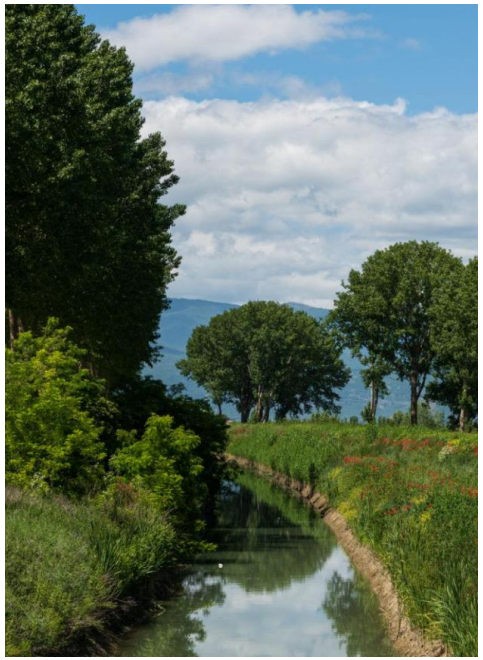
Giorgio Onorato Cicalò – Direttore Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Valeria Canu – Direttore del Servizio Infrastrutture e usi civici

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI



Sardegna



Abruzzo



Lazio



Marche



Toscana



Umbria

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
ISMEA

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

ACQUA, COMPETITIVITÀ E RESILIENZA IDRICA

L'acqua può limitare produzioni e sviluppo.

Acqua e competitività
Un approvvigionamento affidabile sostiene rese e investimenti

Adattamento e tutela delle risorse
Continuità produttiva, prelievi sostenibili e tutela di acqua, suoli ed ecosistemi, con benefici ambientali indiretti

Vulnerabilità territoriali
Interventi aziendali e territoriali mirati alla disponibilità d'acqua e ai fabbisogni locali

PERCORSO

01 Inquadramento e specificità territoriali
Assetti regionali, conoscenza dei sistemi e lezioni dalle esperienze territoriali

02 Attuale programmazione
Strumenti disponibili, condizioni del sostegno e coordinamento dell'attuazione

03 Indirizzi per la futura PAC
Resilienza idrica, continuità della filiera e investimenti complessi e pluriennali

CAMBIAMENTI CLIMATICI E DISPONIBILITÀ IDRICA

Temperature più elevate, minori precipitazioni e siccità prolungate riducono la disponibilità idrica e aumentano lo stress delle colture. Gli eventi intensi accentuano ruscellamento ed erosione, riducendo nei suoli degradati ritenzione e infiltrazione

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

DALL'AZIENDA AL TERRITORIO: L'IRRIGAZIONE COME SISTEMA

L'efficienza nell'uso dell'acqua dipende dalla continuità dell'intera filiera, non soltanto dalle tecnologie adottate in azienda.

1 INVESTIMENTI IN AZIENDA

Usare meglio l'acqua

- Efficienza degli impianti
- Misurazione e irrigazione di precisione
- Gestione agronomica e del suolo

CONTINUITÀ DELLA FILIERA

dalla fonte alla coltura

2 INFRASTRUTTURE TERRITORIALI

Rendere affidabile il servizio

- Fonti e capacità di accumulo
- Adduzione e reti collettive affidabili
- Riduzione delle pressioni sulle falde e contrasto all'intrusione salina

Accumuli, reti e interconnessioni rispondono ai fabbisogni dei territori, anche ambientali.

COMPETITIVITA' E FINALITÀ AMBIENTALI

Uso efficiente della risorsa, prelievi sostenibili e tutela di acqua, suoli ed ecosistemi, con benefici anche ambientali per il territorio.

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
ISMEA

1 IL QUADRO EUROPEO

UN QUADRO VIGENTE CHE SI EVOLVE VERSO LA RESILIENZA

La tutela dei corpi idrici resta il fondamento. Su questa base, la PAC e la nuova strategia europea ampliano progressivamente l'attenzione verso efficienza, sicurezza dell'approvvigionamento e capacità di adattamento.

EVOLUZIONE E INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

DAL 2000 · QUADRO VIGENTE

DIRETTIVA 2000/60/CE

Tutela e pianificazione

Obiettivi ambientali, controllo delle pressioni, sostenibilità degli usi e pianificazione di bacino.

Resta la base per verificare fonte, stato dei corpi idrici e sostenibilità degli interventi.

PAC 2023–2027

REG. (UE) 2021/2115
ARTT. 73–74

Investimenti irrigui

Il sostegno è collegato alla pianificazione di bacino, alla misurazione dei volumi e alla valutazione del risparmio e degli effetti sul corpo idrico, in continuità con PAC 2014-2023

Le garanzie ambientali entrano nelle condizioni di ammissibilità degli investimenti.

DAL 2025 · NUOVO INDIRIZZO

COM(2025) 280
RACC. (UE) 2025/1179

Resilienza ed efficienza

Alla tutela si affiancano sicurezza dell'approvvigionamento, preparazione agli eventi estremi, investimenti, riuso, diversificazione delle fonti e digitalizzazione.

Water Efficiency First orienta la scelta, senza escludere a priori le infrastrutture.

PROPOSTA PAC POST-2027 · COM(2025) 560

Quadro in negoziazione: maggiore integrazione nei Piani nazionali e regionali di partenariato e maggiore flessibilità. Il Consiglio ha approvato il 26 ottobre 2026 un orientamento generale parziale; restano aperti gli aspetti finanziari e orizzontali.

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

ASSETTI REGIONALI E VULNERABILITÀ

Configurazioni, gestione e fattori che limitano il servizio

Regione	Configurazione prevalente	Gestione	Pressioni e criticità
Sardegna	Grandi invasi e sistema multisettoriale, reti in pressione	Gestore multisettoriale e 7 Consorzi di bonifica	Apporti variabili, affidabilità della filiera ed energia
Toscana	Fonti autonome prevalenti, invasi, reti collettive e riuso	Consorzi ed ente dedicato per Montedoglio	Falde e salinizzazione costiera; reti da rinnovare
Umbria	Invasi, prelievi superficiali e autoapprovvigionamento	Consorzi, A.FO.R. e gestione interregionale di Montedoglio	Nuovi fabbisogni, accumulo e costi di sollevamento
Marche	Invasi, traverse, canali aperti e condotte in pressione	Regione e Consorzio unico regionale	Competizione tra usi, limitazioni al prelievo e canali aperti
Lazio	Servizio collettivo con reti in pressione e non	7 Consorzi di bonifica	Fabbisogni crescenti e costi di sollevamento
Abruzzo	Invasi, pozzi, prese fluviali, condotte e sollevamenti	Regione e 5 Consorzi di bonifica	Scarsità estiva, infrastrutture e digitalizzazione

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

ESPERIENZE REGIONALI: SPECIFICITÀ DIVERSE, UN'ESIGENZA COMUNE

SARDEGNA

Sistema multisettoriale: invasi, adduzione, distribuzione consortile e uso aziendale.

CASO CB ORISTANESE

Misurazione, tariffazione volumetrica, manutenzione, consiglio irriguo e telerilevamento.

17 DISTRETTI | 20.225 HA

con tariffazione volumetrica nel 2025



TOSCANA

Sistemi collettivi limitati, autoapprovvigionamento prevalente e grandi opere interregionali.

CASO MONTEDOGLIO

Invaso e adduzione condivisi tra territori, con usi agricoli, idropotabili e ambientali.

135 MLN m³ | ~200 KM

capacità utile e rete di adduzione



UMBRIA

Reti pubbliche, invasi e vasche di accumulo, integrate dalle acque di Montedoglio.

CASO VALFABBRICA

Invaso in completamento, da raccordare con adduzione primaria e reti degli enti irrigui.

~52 MLN m³ | >47.000 HA

a pieno regime, potenzialmente serviti



MESSAGGIO COMUNE

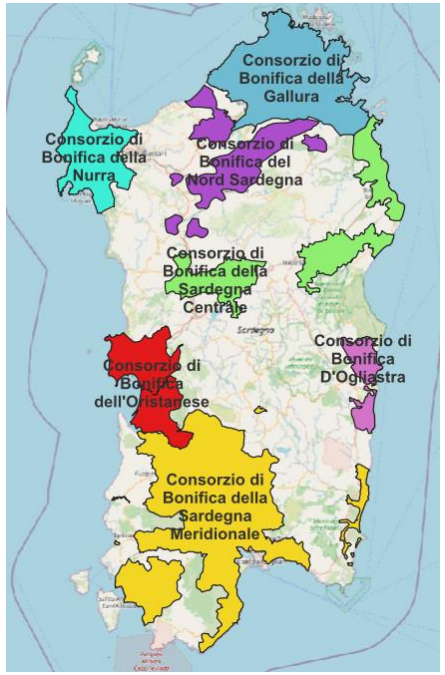
Dalla consistenza delle opere alla capacità del sistema di garantire **continuità e affidabilità del servizio irriguo.**

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

SARDEGNA: DALLA CAPACITÀ DI ACCUMULO ALL'AFFIDABILITÀ DEL SERVIZIO

Conoscere i volumi lungo la filiera e intervenire nel punto effettivamente limitante

7 CONSORZI DI BONIFICA



ACCUMULO, RETI E SERVIZIO

≈1.800 mln m³

Volume utile autorizzato in 37 dighe

>12.000 km

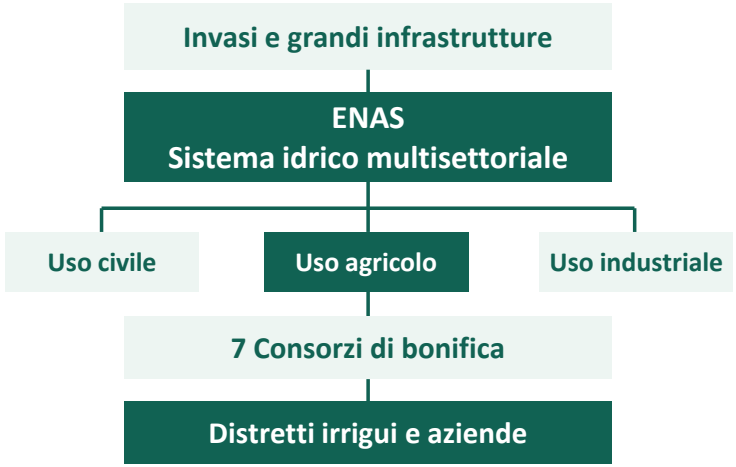
Reti irrigue dei 7 Consorzi di bonifica

51.181 ha

Irrigati nel 2025 su 178.698 ha attrezzati (28,6%)

GESTIONE DELLA RISORSA

Autorità di bacino e ADIS



Deflussi medi −40%: da 230 a 138 mm nel confronto tra 1922–1975 e 1985–2025

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
ISMEA

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

SANTA CHIARA: ACQUA, ENERGIA E TRASFORMAZIONE TERRITORIALE



Diga di Santa Chiara sul Tirso

Lago Omodeo

1918–1924

Costruzione della diga di Santa Chiara sul Tirso.

402 milioni di m³

Il Lago Omodeo fu allora il più grande bacino artificiale d'Europa.

USO PLURIMO DELL'ACQUA

Regolazione delle piene, produzione idroelettrica e irrigazione del Campidano di Oristano.

Una memoria utile per il futuro

Le infrastrutture idriche trasformano i territori, ma devono evolvere con clima, fabbisogni e capacità di gestione.

Dalla grande infrastrutturazione del Novecento alla resilienza idrica: accumulo, reti e gestione devono tradursi in un servizio affidabile.

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
ISMEA

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

DATI PER PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI

Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura



Database Nazionale degli Investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente

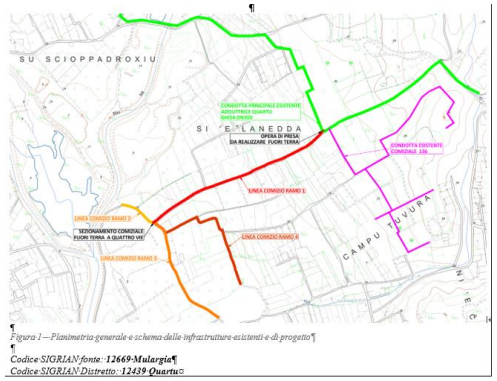


Figura 1 — Planimetria generale e schema delle infrastrutture esistenti e di progetto

Codice SIGRIAN fonte: 12669-Mulargia

Codice SIGRIAN Distretto: 12439-Quartu

Dati DANIA

CUP, dati di spesa, dimensionali e di monitoraggio

Codici SIGRIAN

Fonte 12669 - Mulargia

Distretto 12439 - Quartu

Irrigazione collettiva

Conoscere i sistemi e l'uso dell'acqua

Fonti, reti, superfici e volumi irrigui. CREA gestisce la base nazionale.

Regioni e Province autonome validano i dati. Servono più dati sull'autoapprovvigionamento.

Collegare fabbisogni e progetti

Investimenti irrigui collettivi, programmati e finanziati. Le Regioni approvano l'inserimento.

Il raccordo con SIGRIAN sostiene la scelta delle priorità regionali.

Autoapprovvigionamento: integrare concessioni e usi effettivi

PIANO STRATEGICO DELLA PAC IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC Connessioni che seminano opportunità
crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
ISMEA

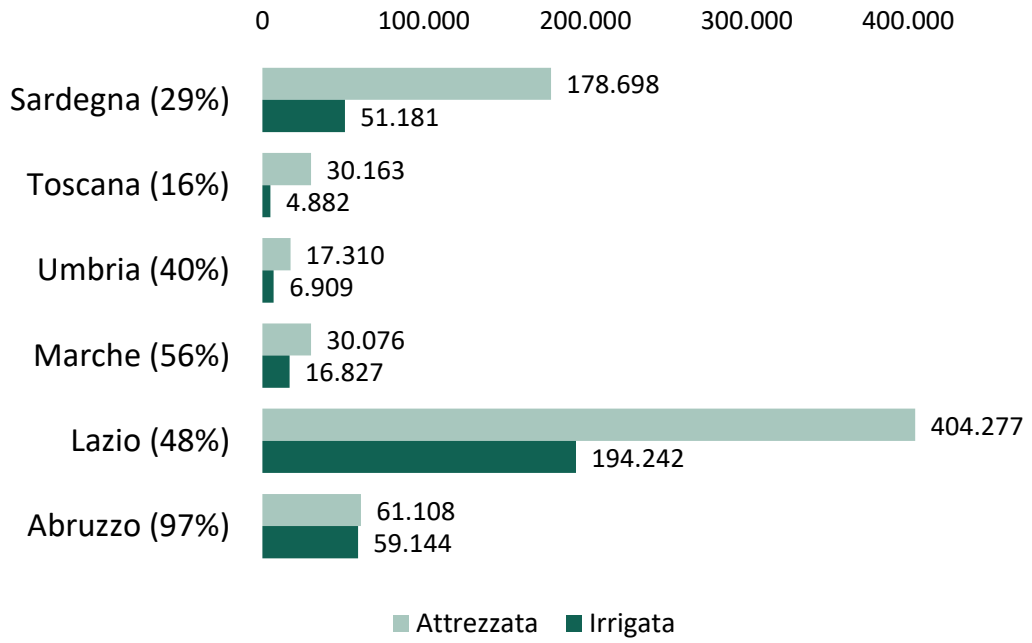
1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

LE EVIDENZE DELL'IRRIGAZIONE COLLETTIVA

Sistemi regionali diversi richiedono priorità di investimento mirate

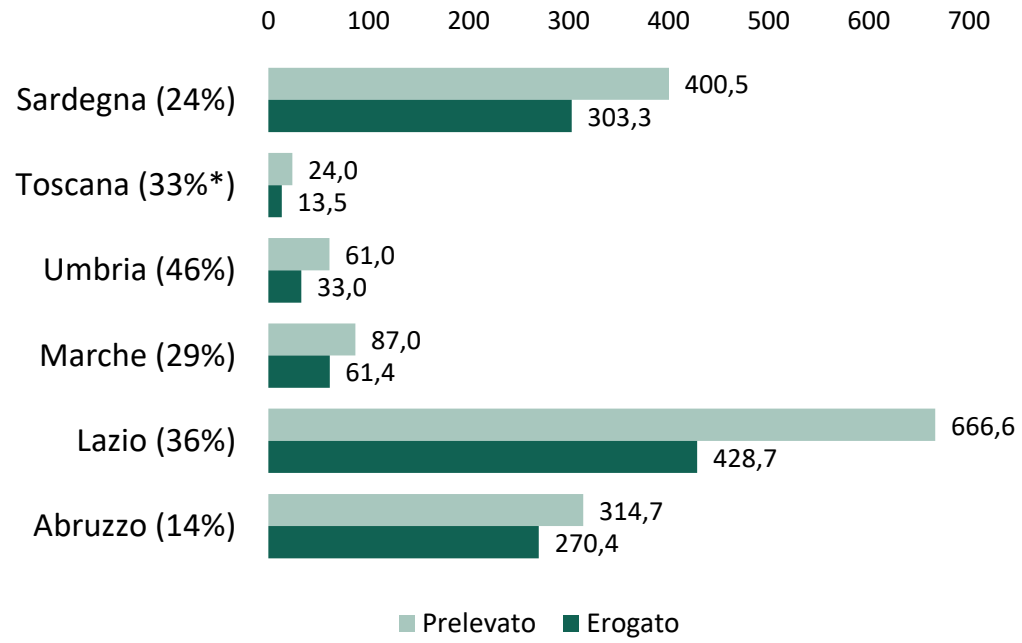
Superfici (ha)

Irrigata/attrezzata (%)



Volumi (milioni di m³)

Perdite/scostamento (%) da tabella



Il divario tra volume prelevato ed erogato non misura da solo le perdite.

1 INQUADRAMENTO E SPECIFICITÀ TERRITORIALI

AUTOAPPROVVIGIONAMENTO: DAI DATI ALLA PROGRAMMAZIONE

I prelievi autonomi sono una componente essenziale dei fabbisogni irrigui e delle pressioni sulla risorsa, ma il quadro conoscitivo è ancora incompleto.

CONOSCERE I PRELIEVI EFFETTIVI

Collegare in un quadro aggiornabile:

- concessioni e punti di captazione
- corpi idrici interessati
- superfici irrigate e volumi utilizzati
- quantità autorizzate, misurate e stimate

Catasti regionali + SIGRIAN

DATI

ORIENTARE LE SCELTE DI INVESTIMENTO

Una conoscenza completa consente di:

- valutare pressioni e fabbisogni territoriali
- distinguere ammodernamento e nuova infrastrutturazione
- riconoscere le aree già irrigate senza incremento netto
- programmare il passaggio al servizio collettivo

Decisioni fondate sull'uso reale dell'acqua

CASO MARCHE | SIAR–DAP **Il repertorio regionale collega procedimento concessorio, dati tecnici e dichiarazioni di consumo, alimentando monitoraggio, statistiche, open data e cooperazione applicativa.**

2 ATTUALE PROGRAMMAZIONE

Strumenti complementari per la gestione sostenibile dell'acqua

PSP 2023–2027 dispone di strumenti sui diversi segmenti della filiera. Il punto decisivo è coordinarli nell'attuazione

Investimenti aziendali

- **SRD01** Investimenti produttivi e irrigui
- **SRD02** Investimenti irrigui per ambiente e clima

Infrastrutture collettive

- **SRD08** Reti irrigue con finalità ambientali
- **SRD07** Infrastrutture per agricoltura e territori

Impegni agro-climatico-ambientali

- **ACA2** Uso sostenibile e consiglio irriguo
- **ACA24** Irrigazione di precisione

Conoscenza e innovazione

Consulenza, dati e sistemi decisionali

PUNTO DI FORZA

Ampiezza degli strumenti disponibili: il PSP interviene sui diversi segmenti della filiera, dagli investimenti aziendali alle infrastrutture collettive, fino agli impegni ambientali, alla consulenza e all'innovazione.

CRITICITÀ

Strumenti segmentati e tempi disallineati: bandi, autorizzazioni, progettazione e affidamenti seguono percorsi differenti.

Rigidità e governance: servono dati condivisi, semplificazione, responsabilità chiare e condizioni capaci di distinguere interventi diversi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' **Art. 74: pianificazione di bacino, misurazione dei volumi e condizioni differenziate secondo l'intervento. Reg. (UE) 2020/741 per il riuso.**

Fonte: PSP 2023–2027 e Complementi regionali; documento tematico interregionale, sez. 2.2.

2 ATTUALE PROGRAMMAZIONE

STRUMENTI REGIONALI: AZIENDE E RETI COLLETTIVE

Ricognizione del documento: strumenti complementari con dotazioni e stati di attuazione diversi

Regione	Infrastrutture collettive	Aziende e gestione al campo
Sardegna	SRD08: 10 mln €, sostegno 100%, max 2 mln per operazione.	SRD01: 75 mln €, istruttoria in corso. Dotazione complessiva del bando.
Toscana	SRD08: 7 mln €, sostegno 100%, max 2 mln per operazione.	SRD01 in istruttoria. ACA02 con IRTO e ACA24 per irrigazione di precisione.
Umbria	SRD08: oltre 12,2 mln €, sostegno 100%, max 3 mln per operazione.	SRD01 e SRE01: primi bandi chiusi. Irrigazione tra più operazioni ammissibili.
Marche	SRD08: progetto da 13 mln € in istruttoria, conversione canali e misuratori.	SRD01 e SRD02, azione C: domande finanziate nel 2025.
Lazio	SRD07: enti irrigui, attuazione LEADER tramite GAL.	SRD01: interventi in realizzazione. SRD02: bando da emanare.
Abruzzo	SRD08: 8 mln €, sostegno 100%, max 1,6 mln per operazione.	SRD02, azione C: 3,75 mln €, bando in fase di pubblicazione.

3 INDIRIZZI PER LA FUTURA PAC

FUTURA PAC: QUADRO EUROPEO E SCELTE REGIONALI

Un quadro ancora in negoziazione

COM(2025) 560 final | PAC 2028–2034 | 2025/0241(COD)

Più integrazione nei tavoli di partenariato e **maggiore flessibilità** nell'adattamento degli interventi alle specificità territoriali.

ART. 4	Resilienza idrica tra le priorità del sostegno.
ART. 10	Qualità dell'acqua e riduzione delle pressioni.
ART. 13	Investimenti per la resilienza climatica e idrica.

Considerando: infrastrutture per acqua, energia e digitalizzazione a supporto di competitività e adattamento.

Consiglio, 26 ottobre 2026: orientamento parziale; restano aperte le questioni finanziarie e orizzontali.

INDIRIZZO DEL PARLAMENTO EUROPEO

10 settembre 2025: indirizzo non vincolante su reti, accumulo, riuso, interconnessioni e irrigazione intelligente.

COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI

Coordinare le risorse della PAC nel Fondo unico dei PPNR con il Fondo competitività e i fondi nazionali, nel rispetto delle rispettive finalità e condizioni di accesso.

CENTRALITÀ DELLE REGIONI

Le strategie regionali di adattamento e i fabbisogni territoriali devono orientare priorità, risorse e combinazioni di intervento, assicurando il coordinamento tra investimenti aziendali, territoriali e ambientali.

QUESTIONE PER LA PROGRAMMAZIONE

Tradurre la resilienza idrica in interventi riconoscibili, con beneficiari, risorse, responsabilità e risultati definiti.

3 INDIRIZZI PER LA FUTURA PAC

TRE INDIRIZZI PROPOSTI PER IL 2028–2034

1 Resilienza idrica



Uso efficiente dell'acqua, competitività e capacità di adattamento

Nelle aree interne: permanenza della popolazione e presidio del territorio

2 Continuità della filiera



Coordinare fonte, accumulo, reti, impianti aziendali e gestione agronomica

Le Regioni individuano le componenti necessarie al territorio

3 Investimenti pluriennali



Risorse stabili e tempi coerenti per opere complesse e complementari

Coordinare i fondi e semplificare le procedure

CONDIZIONE TRASVERSALE: DATI, INNOVAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

Integrare dati su acqua, clima, suoli, colture e infrastrutture; utilizzare Copernicus e intelligenza artificiale per osservare, prevedere e decidere; valutare servizio, adattamento e riduzione della vulnerabilità, non solo le opere

Una cornice comune, con soluzioni differenziate per territorio e un ruolo centrale delle Regioni, accompagnato da una governance chiara, coordinata ed efficace

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA

Grazie per l’attenzione

Un ringraziamento ai colleghi delle Regioni

e alle colleghe del CREA-PB

Veronica Manganiello e Marianna Ferrigno

